

Sempre in riferimento al contenzioso CONSAP, si allega infine un prospetto riepilogativo delle controversie pendenti aggiornato al 10 settembre 2013.

controversie pendenti al 10 settembre 2013

Fondo dazieri	16
Immobiliari	115
Tributarie	=
Varie	6
Lavoro	5
Fondo di garanzia vittime della strada	201
Organismo di indennizzo	15
Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura	24
Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime della mafia	2
Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	47
Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	151
Rapporti dormienti	17
Ruolo periti	1
TOTALE	600

In proposito si osserva, in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, un andamento crescente del contenzioso. Tale tendenza, peraltro, è dovuta essenzialmente all'attivazione, nell'anno in corso, della quasi totalità delle previste circa 200 azioni di surroga nei diritti di coloro che hanno presentato istanza di accesso al Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire. Si conferma, invece, il fisiologico decremento delle vertenze legate alla gestione del patrimonio immobiliare.

5) LA GESTIONE PATRIMONIALE

6.1 L'attività immobiliare: indirizzi societari

In considerazione del noto impatto negativo del patrimonio immobiliare residuo sul conto economico della Società, la strategia di CONSAP in tale comparto, confermata anche dagli indirizzi dell'Azionista, prevede le seguenti linee operative:

- completamento del programma di dismissione mediante cessione "in blocco" del patrimonio residuo (a tal fine occorre ricordare gli appositi accantonamenti nel tempo effettuati in bilancio a copertura delle possibili minusvalenze rivenienti dall'operazione);
- reimpiego delle risorse, una volta disimpegnate dalle attuali incombenze gestionali del patrimonio immobiliare di proprietà, in altri comparti aziendali od in alternativa in attività di service immobiliare per conto delle P.A. al fine di utilizzare al meglio le capacità e le professionalità acquisite nel settore.

Sono stati pertanto intrattenuti contatti con altri soggetti pubblici e privati, tuttora in corso, finalizzati al perseguimento degli indirizzi sopra richiamati.

È parallelamente proseguita l'attività di dismissione frazionata di singole unità o di piccoli blocchi nell'ottica di completare, ove possibile, le vendite delle unità residuali in alcuni stabili e nelle relative piazze.

6.1.1 Dismissioni immobiliari

Nell'anno 2012, e nei primi tre trimestri del 2013, l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare una sensibile riduzione, rispetto ai risultati degli anni precedenti, in considerazione del ridotto portafoglio disponibile, della crisi del settore immobiliare, oltre che del relativo rallentamento connesso con le trattative in corso per la possibile cessione in blocco di cui si è detto.

Il fatturato si è pertanto drasticamente ridotto nel 2012, facendo registrare 1,7 milioni di euro (contro i 7,3 milioni di euro nel 2011), e solo 57 mila euro nei primi tre trimestri del 2013.

Il venir meno di alcune proposte di particolare rilievo – su tutte la proposta d'acquisto, acquisita nel 2011, a 13 milioni di euro per l'immobile cielo-terra di Torino in Via Milano/Via Tasso (*operazione pari a circa il 20% del patrimonio al momento disponibile, sulla quale si è ora incardinato un giudizio per risoluzione del contratto*

preliminare sottoscritto) – ha comportato un ridimensionamento radicale delle previsioni.

In un simile contesto, che ha visto il trend dei prezzi degli immobili costantemente in discesa negli ultimi 5 anni, la società ha ritenuto indispensabile, nel corso del 2013, provvedere ad un aggiornamento delle valutazioni del patrimonio immobiliare, adeguando i relativi prezzi di vendita all'attuale momento del mercato immobiliare.

Parallelamente la Società va sempre più orientandosi, nell'ottica di perseguire i primari obiettivi societari nonché gli indirizzi dell'Azionista, verso ipotesi di cessione in blocco che prevedono anche il conferimento dell'intero patrimonio residuo a Fondi Immobiliari.

6.1.2 Service Immobiliare

Nel 2012 non si sono svolte attività di service immobiliare.

Nel corso del 2013 si è svolta un'attività di supporto al Fondo di Garanzia Vittime della Strada per la valutazione dei beni di proprietà delle Compagnie di Assicurazione in liquidazione coatta amministrativa. In particolare, nell'ottica di agevolare la chiusura delle liquidazioni coatte amministrative delle Compagnie di Assicurazione di cui la Società risulta essere tra i principali creditori, a richiesta del Fondo Strada, è stata fornita da CONSAP ad IVASS e, per mezzo di quest'ultimo, ai Commissari Liquidatori, assistenza nell'aggiornamento delle valutazioni di alcuni cespiti ancora invenduti di proprietà delle Compagnie stesse.

6.1.3 Manutenzione della sede

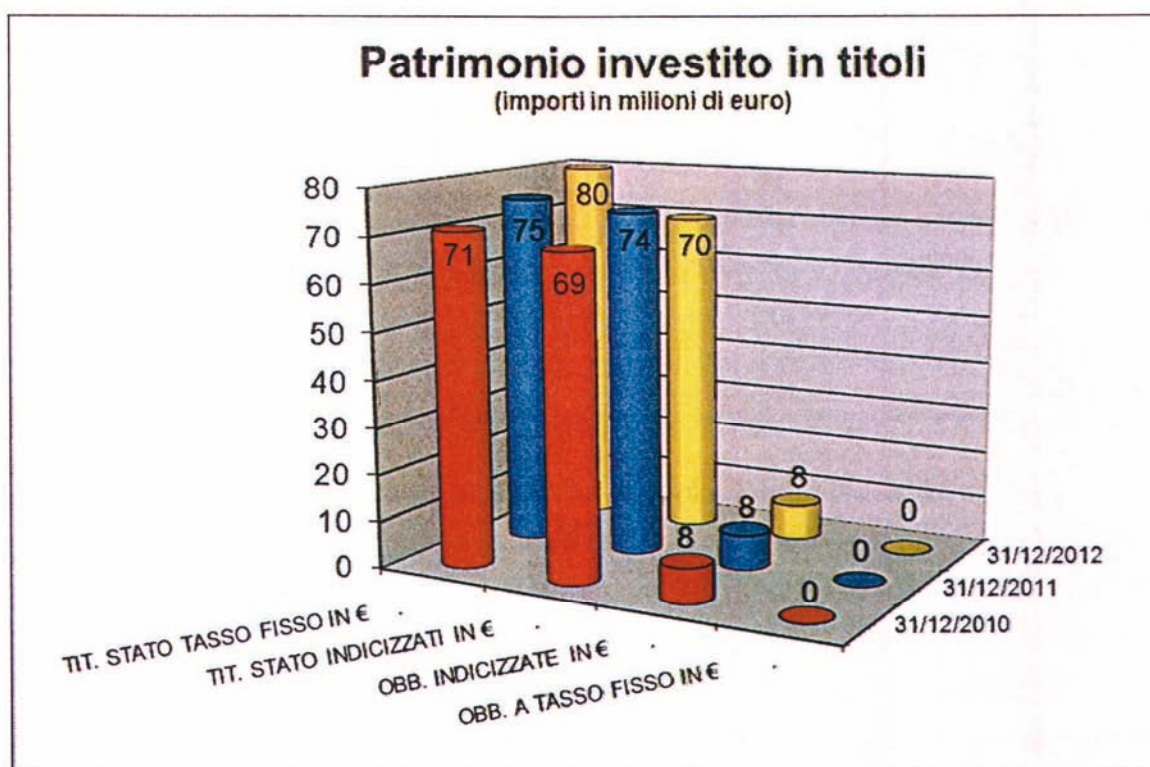
Fra le attività del comparto immobiliare della società rientra anche la manutenzione dell'edificio della sede, acquistato e ristrutturato completamente dalla società nell'anno 2000.

Particolare cura e attenzione viene posta – oltre che naturalmente nella corretta gestione e manutenzione dei componenti del fabbricato e dei relativi impianti tecnologici – nella cura della funzionalità, efficienza, salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

6.2 Il portafoglio titoli

A fine 2012 il valore nominale del portafoglio titoli della Società, tutto immobilizzato, ammontava a circa 157,0 milioni di euro contro i circa 156,5 milioni di euro del 2011.

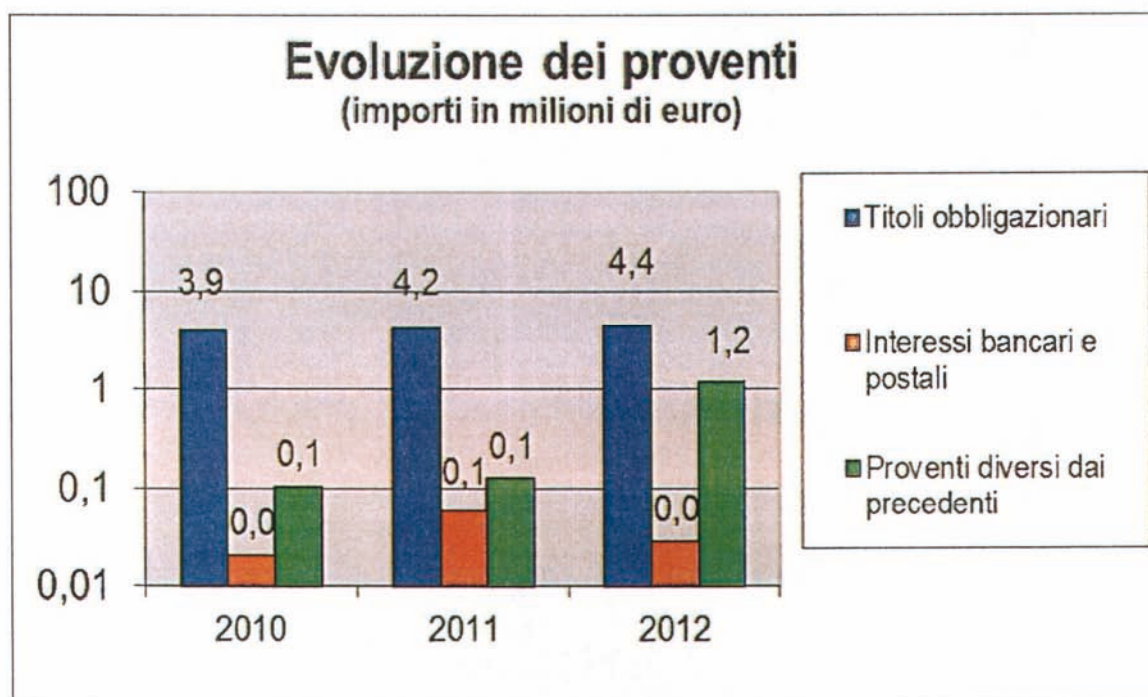
Le componenti principali del patrimonio investito in titoli di stato ed altri titoli obbligazionari a fine 2010, 2011 e 2012 si possono osservare nel grafico seguente.



Il rendimento contabile del portafoglio titoli nel 2012 è risultato pari al 3,58%, mentre a fine anno il rendimento a scadenza era pari all'1,76%.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 5,6 milioni di euro, al netto dei relativi oneri, risultano in aumento di 1,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito, in particolare, dei proventi (1,1 milioni di euro) della operazione di prestito titoli posta in essere a fine 2011.

L'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni è osservabile nel grafico seguente.



A dicembre 2012, al fine di ottenere ulteriori vantaggi in termini di remunerazione del portafoglio titoli, è stata rinnovata, per nominali 100 milioni di euro ad un tasso dell'1,4% annuo, l'operazione di prestito titoli precedentemente posta in essere per nominali 87 milioni di euro.

La predetta operazione, descritta nella nota integrativa del bilancio CONSAP relativa all'esercizio 2012, è stata esaminata dal Collegio dei Sindaci il quale, nella relazione al già citato bilancio, ha sia dato atto di non aver riscontrato operazioni atipiche, inusuali, imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sia evidenziato che la suindicata operazione non risulta allineata alle direttive

dell'Azionista; tale operazione, peraltro, è giunta a conclusione nel dicembre del 2013.

Nella precedente relazione si è riferito che il Consiglio di Amministrazione di CONSAP, preso atto della forte volatilità ed incertezza dei mercati, in linea con le direttive dell'Azionista, aveva deciso di immobilizzare il proprio attivo finanziario.

Successivamente, il progressivo miglioramento delle condizioni generali dei mercati ha spinto ad ipotizzare una strategia di gestione finanziaria per CONSAP e per le GESTIONI SEPARATE più articolata e matura, pur nel rispetto di quei criteri prudenziali che si attagliano ad aziende del tipo di CONSAP (Società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Si è, pertanto, dato incarico alla Società KPMG – che ha, tra l'altro, collaborato alla stesura del Piano Industriale di CONSAP 2012/2014 - di elaborare linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie di CONSAP e delle GESTIONI SEPARATE.

Il Consiglio di Amministrazione di CONSAP nella seduta del 25 luglio 2013 ha approvato dette linee guida e le connesse modalità regolamentari e procedurali, così come elaborate da KPMG, deliberandone inoltre la trasmissione all'Azionista.

Le modalità, i criteri ed i risultati di gestione dei portafogli titoli facenti capo alle GESTIONI SEPARATE sono, comunque, illustrati nei Rendiconti, certificati su base volontaria, dei vari Fondi.

6) I RISULTATI DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2012 la Società ha sviluppato l'attività in linea con gli indirizzi generali annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle direttive pluriennali impartite, ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale, dal Dipartimento del Tesoro.

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite nuove attività (funzioni ex ISVAP – Ruolo periti assicurativi e Centro d'informazione Italiano – "Polizze dormienti", Fondo mecenati e rilascio certificazione "Athens convention") ormai tutte pienamente operative. Sono proseguite le attività preliminari dell'avvio della gestione dell'Archivio centrale informatizzato per il c.d. "furto d'identità", affidata alla Società nel 2011 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La gestione del suddetto Archivio ha lo scopo di fornire, in particolare a banche e a finanziarie, uno strumento per verificare l'autenticità dei dati forniti dalle persone fisiche che richiedono una dilazione di pagamento, un finanziamento o altra analoga facilitazione finanziaria, un servizio a pagamento differito, una prestazione a carattere assicurativo, tramite l'interrogazione di banche dati pubbliche (Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Inps e Inail). Tale attività pone la Società in un ruolo di snodo fondamentale tra il mondo degli intermediari finanziari, le istituzioni ed i cittadini.

Sempre intenso è stato l'impegno richiesto dalle attività storiche di CONSAP (soprattutto: Fondo garanzia vittime strada, Fondo solidarietà vittime mafia, estorsione ed usura, Stanza di compensazione e "Rapporti dormienti") che ad oggi rappresentano il "core business" aziendale.

Il significativo impegno profuso nelle "Gestioni Separate" ha permesso di consolidare il grado di copertura dei costi della produzione – al netto degli accantonamenti – attestandosi al 97,6%, livello significativo soprattutto nelle more di una completa definizione del programma di dismissione del patrimonio immobiliare. Tale indice ha peraltro risentito di oneri non recuperabili – in forte aumento con l'introduzione dell'I.M.U. – correlati alla gestione degli immobili di proprietà, al netto dei quali si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione "caratteristica".

Il bilancio CONSAP - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e da quella del Collegio dei Sindaci - è assoggettato alla revisione legale di una società di revisione nominata dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, nella propria relazione, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio stesso, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

La società di revisione, nella relazione indirizzata agli azionisti della CONSAP, ha attestato che il bilancio CONSAP al 31 dicembre 2012 "è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società."

Il bilancio relativo all'anno 2012, approvato dall'assemblea in data 30 maggio 2013, chiude con un utile lordo di € 5,1 mln (€ 4,3 mln nel 2011) mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari ad € 2,8 mln (€ 2,4 mln nel 2011).

Il risultato può considerarsi ancor più significativo in quanto tiene prudenzialmente conto di costi per ulteriori accantonamenti (circa € 1,7 mln) volti a fronteggiare, soprattutto, i rischi connessi alla difficile definizione del processo di dismissione immobiliare.

7.1 Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono indicate le poste dello Stato patrimoniale del 2012, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale attivo (in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	271,52	175,39	54,81
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere ingegno	271,52	175,39	
7) Altre			
II. Materiali	79.176,42	80.889,65	-2,12
1) Terreni e Fabbricati	78.734,11	80.496,86	
3) Attrezzature industriali e commerciali	53,95	0,20	
4) Altri beni	388,36	392,59	
III. Finanziarie	155.117,46	154.787,33	0,21
2) Crediti			
d) verso altri oltre i 12 mesi	1.277,95	1.362,02	
3) Altri titoli	153.839,50	153.425,31	
Totale immobilizzazioni	234.565,40	235.852,37	-0,55
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	-	-	-
5) Acconti			
II. Crediti	7.429,72	7.276,28	2,11
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	2.035,52	1.521,28	
- oltre 12 mesi	-	115,38	
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	891,95	619,73	
- oltre 12 mesi	31,75	31,75	
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.166,92	1.391,84	
- oltre 12 mesi	2.303,57	3.596,30	
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide	16.614,10	18.484,07	-10,12
1) Depositi bancari e postali	16.606,76	18.480,64	
3) Denaro e valori in cassa	7,34	3,43	
Totale attivo circolante	24.043,82	25.760,35	-6,66
D) Ratei e risconti			
- vari	1.135,21	1.179,94	
Totale attivo	259.744,42	262.792,66	-1,16

Stato patrimoniale passivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200,00	5.200,00	-
IV. Riserva Legale	16.815,49	16.693,76	0,73
VII. Altre riserve	105.171,70	104.015,31	1,11
Riserva straordinaria	71.860,43	70.704,04	
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24,88	24,88	
Altre riserve	33.286,39	33.286,40	
IX. Utile d'esercizio	2.833,77	2.434,51	16,40
Totale patrimonio netto	130.020,96	128.343,58	1,31
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite	657,50	1.006,17	-34,65
3) Altri accantonamenti	107.138,04	106.727,00	0,39
Totale fondi per rischi e oneri	107.795,54	107.733,17	0,06
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.666,08	1.684,30	-1,08
D) Debiti			
4) Debiti verso banche	0,01	-	
- entro 12 mesi	0,01	-	
5) Debiti verso altri finanziatori	0,60	-	
- entro 12 mesi	0,60	-	
6) Acconti	1.088,21	852,58	
- entro 12 mesi	1.088,21	852,58	
7) Debiti verso fornitori	1.327,32	1.891,45	
- entro 12 mesi	1.327,32	1.891,45	
12) Debiti tributari	1.411,14	1.158,82	
- entro 12 mesi	1.411,14	1.158,82	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	506,11	434,45	
- entro 12 mesi	506,11	434,45	
14) Altri debiti	15.903,10	20.675,59	
- entro 12 mesi	9.092,73	15.591,96	
- oltre 12 mesi	6.810,37	5.083,63	
Totale debiti	20.236,49	25.012,89	-19,10
E) Ratei e risconti			
- vari	25,35	18,72	
Totale passivo	259.744,42	262.792,66	-1,16

Relativamente all'attivo dello Stato patrimoniale, a fine 2012, gli immobili ammontano complessivamente ad € 78,7 mln, di cui € 11,2 mln per l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa (già al netto del fondo ammortamento di € 5,8 mln) ed € 67,5 mln per gli immobili ad uso di terzi.

La variazione rispetto al precedente esercizio (€ 80,5 mln) è dovuta alle cessioni dell'anno (€ 1,4 mln) e all'ammortamento della sede (€ 0,4 mln).

L'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 155,1 mln, comprende titoli per un importo complessivo di € 153,8 mln e mutui e prestiti ai dipendenti per € 1,3 mln.

In data 18 dicembre 2012 è stata rinnovata l'operazione di prestito titoli per nominali € 100 milioni ad un tasso dell' 1,40% annuo con durata annuale e facoltà di recesso, totale o parziale, esercitabile ogni giorno con un preavviso di tre mesi.

Con tale operazione - in conformità con quanto indicato nelle disposizioni di Banca d'Italia del febbraio 2012, contenute nella guida per gli operatori per la realizzazione di operazioni dell'Eurosistema (e in particolare all'articolo 14 del contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento) - viene trasferita, dal prestatore al prestatario, la piena, esclusiva e libera proprietà dei titoli medesimi al solo fine di poter porre in essere operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea, anche tramite la Banca d'Italia. Nel caso in cui durante i termini della operazione venga effettuata qualunque distribuzione di denaro da parte dell'emittente ai detentori dei titoli prestati, il prestatario dovrà pagare al prestatore, alla data di tale distribuzione, una somma nella medesima valuta, e del medesimo importo, dell'ammontare ricevuto dai detentori in connessione a tale distribuzione.

Tale operazione, pertanto, è configurabile come un contratto atipico di mutuo garantito, tramite il quale il mutuante o prestatore consegna al mutuatario o prestatario titoli di credito fungibili dietro pagamento di un compenso; il mutuatario, di contro, si impegna a restituire alla scadenza del contratto titoli della stessa quantità e della stessa specie di quelli ricevuti.

Per effetto di quanto sopra, pertanto, la remunerazione ottenuta dalla Società è ritenuta rappresentativa del rischio di controparte conseguente alla operazione.

L'ammontare dei crediti al 31.12.2012 è pari ad € 7,4 mln (€ 7,3 mln al 31.12.2011). La voce relativa ai "crediti verso altri entro 12 mesi", pari ad € 2,1 mln, comprende i crediti verso gestioni separate per € 1,5 mln e si riferisce al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute nell'esercizio da CONSAP e quelle versate in acconto dalle "gestioni separate".

La voce relativa ai "crediti verso altri oltre 12 mesi", pari a € 2,3 mln, comprende crediti verso B.N.P. Paribas per € 1,2 mln relativi all'importo versato dall'Agenzia delle Entrate a B.N.P. Paribas, a seguito della chiusura del contenzioso in merito alla vicenda dei crediti Irpeg 1994 e 1995. Tale ammontare è stato riversato a CONSAP, in quanto di sua spettanza, nel 2013.

Nella voce crediti "verso clienti entro 12 mesi" sono compresi quelli nei confronti degli inquilini ammontanti, al 31.12.2012, a € 1,9 mln, in minima parte relativi al ritardo nel pagamento dei fitti di dicembre 2012 e, per circa € 1,8 mln, relativi a morosità accertate per le quali è stato costituito un fondo svalutazione.

Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano ad € 16,6 mln e comprendono, tra le altre, somme per circa € 7,3 mln destinate agli aventi diritto del Fondo cd "Rapporti Dormienti", in attesa della produzione, da parte di quest'ultimi, della documentazione necessaria al rimborso delle somme suddette.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri, pari complessivamente ad € 107,8 mln al 31 dicembre 2012, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali fondi è ricompreso il fondo imposte differite per € 0,7 mln, relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione, la tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.

La principale posta è rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti", pari a € 107,1 mln circa, che comprende:

- per € 8,0 mln il fondo vertenze legali e contenziosi costituito a copertura del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, giudiziale o stragiudiziale, su vertenze in essere - anche tributarie - nonché a fronte di oneri connessi ad eventuali transazioni future;
- per € 7,0 mln il fondo ristrutturazione aziendale, costituito per far fronte a tutti i costi conseguenti al processo di riorganizzazione della società, ai probabili oneri futuri di qualsiasi natura connessi all'esodo di personale, ai costi per la formazione e l'aggiornamento del personale anche in funzione dell'acquisizione di nuove funzioni nonché alle spese per l'attività di promozione all'utenza;
- per € 22,0 mln il fondo passività potenziali dismissioni immobiliari, costituito per far fronte a probabili eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo

inerenti il patrimonio immobiliare; in particolare è stata tenuta in debita considerazione l'ipotesi di un'eventuale cessione in blocco del patrimonio, conseguente anche a provvedimenti normativi o a direttive dell'azionista;

- per € 12,2 mln il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali, costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione relativi anche ad adeguamenti e certificazioni previsti da disposizioni di legge o resi necessari su quella parte di patrimonio particolarmente deteriorato nonché per far fronte a conguagli di oneri condominiali non ancora definiti e relativi ad anni precedenti;
- per € 54,8 mln il fondo rischi per attività in affidamento, costituito a fronte di tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale, compresi quelli relativi a modifiche del contesto;
- per € 3,1 mln il fondo dazieri, già riserva dazieri, è determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale medio dei futuri contributi versati dall'Inps.

I debiti della CONSAP al 31 dicembre 2012 ammontano a circa € 20,2 mln rispetto ad € 25,0 mln del 2011, e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (€ 1,3 mln), verso acquirenti immobili (€ 1,1 mln), per oneri tributari (€ 1,4 mln) e da altri debiti (€ 15,9 mln). In quest'ultima voce sono compresi, fra l'altro le somme da liquidare ai beneficiari del Fondo "Rapporti Dormienti" (€ 7,3 mln).

Il patrimonio netto, a fine 2012, si attesta ad € 130,0 mln, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (€ 128,3 mln).

7.2 Il conto economico

Nel prospetto che segue sono indicate le voci del Conto economico 2012, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Conto economico <i>(in migliaia di euro)</i>	2012	2011	Var. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.965,73	21.111,43	8,78
5) Altri ricavi e proventi	749,85	2.324,52	-67,74
- vari	690,88	2.263,78	
- contributi in conto esercizio	58,97	60,74	
Totale valore della produzione	23.715,58	23.435,95	1,19
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	717,98	885,69	-18,94
7) Per servizi	6.988,94	6.206,30	12,61
8) Per godimento di beni di terzi	126,20	158,19	-20,22
9) Per il personale	13.866,59	12.701,93	9,17
a) Salari e stipendi	9.754,03	9.091,70	
b) Oneri sociali	2.836,79	2.507,85	
c) Trattamento di fine rapporto	673,12	613,47	
d) Trattamento di quiescenza e simili	412,00	344,87	
e) Altri costi	190,65	144,04	
10) Ammortamenti e svalutazioni	683,33	651,46	4,89
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	106,43	97,34	
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	576,90	554,12	
12) Accantonamento per rischi	1.749,37	4.836,60	-63,83
14) Oneri diversi di gestione	1.913,04	1.770,82	8,03
Totale costi della produzione	26.045,45	27.210,99	-4,28
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	- 2.329,87	- 3.775,04	38,28
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	5.615,73	4.415,65	27,18
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	4.418,93	123,58	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		4.106,83	
d) proventi diversi dai precedenti			
- altri	1.196,80	185,24	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	18,93	99,67	-81,01
- altri	18,93	99,67	
Totale proventi e oneri finanziari	5.596,	4.315,98	29,68

Conto economico (in migliaia di euro)	2012	2011	Var. %
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:	2.661,44	4.212,54	-36,82
- plusvalenze da alienazioni	361,63	3.543,42	
- vari	2.299,81	669,12	
21) Oneri:	853,26	459,79	85,58
- vari	853,26	459,79	
Totale delle partite straordinarie	1.808,18	3.752,75	-51,82
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	5.075,11	4.293,69	18,20
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.241,35	1.859,18	20,56
a) Imposte correnti	2.590,02	1.854,86	
b) Imposte differite (anticipate)	- 348,67	4,32	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.833,77	2.434,51	16,40

La principale posta relativa al "valore della produzione" (€ 23,7 mln contro € 23,4 mln del 2011) è rappresentata da ricavi e recuperi dalle gestioni separate (€ 22,5 mln contro € 20,1 mln del 2011); l'incremento registrato, oltre all'impegno profuso nelle attività da tempo acquisite (in particolare dal Fondo di garanzia vittime della strada, dal Fondo di solidarietà vittime mafia, estorsione e usura nonché dalla Stanza di compensazione), è conseguente a picchi di attività straordinari richiesti da alcune gestioni separate (in particolare da "Rapporti dormienti" e dal Fondo solidarietà acquirenti immobili) e tiene conto dei primi recuperi dalle funzioni di più recente attribuzione (Archivio centrale informatizzato, Centro d'informazione Italiano, Ruolo periti assicurativi, Fondo mecenati, Polizze dormienti e rilascio certificazione "Athens convention"). Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 0,4 mln (€ 0,6 mln nel 2011); relativamente alla gestione Dazieri, i contributi dell'assicurazione mista sulla vita versati dall'INPS ammontano ad € 0,1 mln (€ 0,2 mln nel 2011) e l'utilizzo

del Fondo Dazieri è pari ad € 0,4 mln (€ 0,5 mln nel 2011).

Tra i ricavi e proventi diversi (€ 0,2 mln contro € 0,1 mln del 2011) sono ricompresi i contributi in conto esercizio erogati dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni (FBA) per la realizzazione del piano formativo nonché i recuperi di spese legali e del costo di una risorsa attualmente distaccata in altra società.

I "costi della produzione" sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 13,9 mln contro € 12,7 mln del 2011).

Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 7,7 mln (€ 7,1 mln nel 2011) che comprendono spese generali (€ 6,9 mln) ed oneri per la gestione degli immobili uso terzi (€ 0,8 mln). Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale ed il premio fedeltà a carico CONSAP – che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri – relativi alle liquidazioni a favore del personale già addetto alle imposte di consumo, c.d. ex Dazieri, (€ 0,5 mln contro € 0,9 mln del 2011) nonché all'IMU sugli immobili di proprietà (€ 1,1 mln +94% rispetto all'ICI pagata nel 2011).

La gestione caratteristica (valore – costi di produzione) mostra un saldo negativo pari a € 2,3 mln (-3,8 mln nel 2011). Tale valore, come per il 2011, tiene conto di accantonamenti (per € 1,7 mln) ai Fondi rischi, a fronte di accantonamento per € 4.836.000 registrato nell'anno precedente.

I "proventi finanziari", pari complessivamente ad € 5,6 mln, al netto dei relativi oneri, risultano in aumento di € 1,3 mln rispetto all'esercizio precedente a seguito, in particolare, dei proventi (€ 1,1 mln) dell'operazione di prestito titoli posta in essere a fine 2011. Il rendimento del portafoglio titoli è risultato pari al 3,58% mentre il rendimento a scadenza è pari all'1,76%.

I "proventi straordinari" pari ad € 2,7 mln (€ 4,2 mln nel 2011) si riferiscono, prevalentemente, alla chiusura del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito alla vicenda dei crediti Irpeg 1994 e 1995 ceduti a BNP Paribas (€ 1,2 mln), all'istanza di rimborso Ires (c.d. click day) per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale introdotta con D.L. 201/2011 (€ 0,5 mln) nonché alle plusvalenze da alienazioni di immobili di proprietà (€ 0,4 mln).

Gli "oneri straordinari" pari ad € 0,9 mln (€ 0,5 mln nel 2011) si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti ed a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio.

L'esercizio 2012 chiude con un utile pari ad € 2,8 mln (€ 2,4 mln nel 2011).